



COMUNE DI CAPRIGLIO

Provincia di Asti

Tel. 0141/997194
Fax 0141/997194
P.za Mamma Margherita 3
14014 Capriglio (AT)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.40

OGGETTO: NOMINA RUP PER I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO MEDIANTE STABILIZZAZIONE DI FRANE E CEDIMENTI SCARPATE STRADALE- NELL'AMBITO DEL FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION - MIS.2 C4 I.2.2
L.145/2018 ART,1 COMMA 139 - MEDIE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA' -
CUP: I87H22000240001

L'anno **duemilaventitre** addì **nove** del mese di **agosto** alle ore **otto** e minuti **trenta** presso la Sede comunale, regolarmente convocati i componenti della Giunta comunale, risultano all'appello:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE
1. GAETA Tiziana - Sindaco	SINDACO	Si
2. PERAZZI Stefano - Assessore	VICE SINDACO	Si
3. NOVARA Paolo - Assessore	ASSESSORE	Si
	Totale Presenti:	3
	Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Vice Segretario Comunale **DOTT. MUSSO GIORGIO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, GAETA TIZIANA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: NOMINA RUP PER I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO MEDIANTE STABILIZZAZIONE DI FRANE E CEDIMENTI SCARPATE STRADALE- NELL'AMBITO DEL FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION - MIS.2 C4 I.2.2 L.145/2018 ART,1 COMMA 139 - MEDIE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA' - CUP: I87H22000240001

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il comma 139 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato dall'articolo 20 del Decreto-legge n. 152 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 29 dicembre 2021, n. 233, che prevede quanto segue: *“Al fine di favorire gli investimenti sono assegnati ai comuni contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 350 milioni di euro per l'anno 2021, di 450 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 700 milioni di euro per l'anno 2026 e, di 750 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2027 al 2030. I contributi non sono assegnati per la realizzazione di opere integralmente finanziate da altri soggetti. A decorrere dall'anno 2022, in sede di definizione delle procedure di assegnazione dei contributi, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili è destinato agli enti locali del Mezzogiorno”*;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 28, comma 4 del Decreto-legge 1° marzo 2022 n. 17, le risorse assegnate ai sensi del citato comma 139 sono state ridotte di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024;

VISTO il Comunicato di Finanza Locale del 13/07/2023 che avvisa che con Decreto del ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economie e delle Finanze del 19/05/2023, registrato alla Corte dei Conti il 19 giugno 2023, sono stati determinati i Comuni a cui spetta il contributo previsto dall'articolo 139 e seguenti della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, da destinarsi ad investimenti relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio relativamente all'annualità 2023;

PRESTO atto pertanto dall'allegato 3 al Decreto del ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economie e delle Finanze del 19/05/2023 risulta che al Comune di Capriglio è stato assegnato un contributo di € 98.000,00 per **“STRADE COMUNALI*VIA GAIA*INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO MEDIANTE STABILIZZAZIONE DI FRANE E CEDIMENTI SCARPATE STRADALE”** – CUP: I87H22000240001;

VISTO l'articolo 4, comma 1 del Decreto di assegnazione, in conformità con il comma 143 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede che i Comuni beneficiari del contributo, sono tenuti ad affidare i lavori (che coincide con la data di aggiudicazione dei lavori) entro i termini di seguito indicati, decorrenti dalla data di pubblicazione del Decreto di assegnazione sulla Gazzetta Ufficiale:

- a) per le opere con costo fino a 100.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro sei mesi;
- b) per le opere il cui costo è compreso tra 100.001 euro e 750.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro dieci mesi;
- c) per le opere il cui costo è compreso tra 750.001 euro e 2.500.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro quindici mesi;

d) per le opere il cui costo è compreso tra 2.500.001 euro e 5.000.000 di euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro venti mesi. Ai fini del presente comma, per costo dell'opera pubblica si intende l'importo complessivo del quadro economico dell'opera medesima.

Qualora l'ente beneficiario del contributo, per espletare le procedure di selezione del contraente, si avvalga degli istituti della centrale unica di committenza (CUC) o della stazione unica appaltante (SUA) i termini di cui al primo periodo sono aumentati di tre mesi;

CONSIDERATE le recenti novità introdotte, quali:

- decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN, del 13 luglio 2021, per l'Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia, che con Legge n. 108/2021 di conversione del decreto-legge n. 77/2021 in data 31 luglio 2021 è entrata in vigore ed ha individuato le misure di applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- il Ministero dell'Economia delle Finanze ha emanato, in data 6 agosto 2021 (pubblicato sulla G.U. n. 229 del 24 settembre 2021), il Decreto Ministeriale con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni titolari individuate;
- In particolare, è stata affidata al Ministero dell'Interno la Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente c4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, all'interno della quale sono confluite le linee di intervento di cui all'art. 1 comma 139 e ss. della Legge n. 145/2018, e di cui all'art. 1, commi 29 e ss. della Legge n.160/2019;
- con il Decreto-Legge del 6 novembre 2021, n.152, sono state predisposte le norme abilitanti ai fini del corretto utilizzo delle risorse a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza in termini di gestione, monitoraggio e rendicontazione.

VISTO il Comunicato del 17 dicembre 2021 della Finanza Locale ove viene precisato che i Comuni beneficiari delle risorse della Legge n. 145/2018 sono tenuti al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, controllo e valutazione della misura, ivi inclusi:

- gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione europea;
- l'obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm") incardinato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e successive recenti modificazioni;
- l'obbligo del rispetto dei principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- gli obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- obbligo di alimentazione del sistema di monitoraggio per la rilevazione puntuale dei dati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi finanziati;

VISTE altresì:

- la nota informativa del 01 febbraio 2022 sulla finanza locale riguardante M2C4 - Investimento 2.2. PNRR il quale ribadisce gli investimenti definiti opere di piccola e media portata, volte per l'appunto ad aumentare la resilienza dei territori e a promuoverne la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile, attraverso un insieme variegato di interventi, di dimensioni medio-piccole, localizzati in aree urbane. Gli interventi previsti hanno, in particolare, i seguenti obiettivi:
 - la prevenzione e la mitigazione dei rischi connessi al rischio idrogeologico e la messa in sicurezza dei centri abitati esposti a tali rischi;
 - la messa in sicurezza degli edifici (attraverso interventi di miglioramento e adeguamento sismico);
 - l'efficienza energetica degli edifici e degli impianti di illuminazione pubblica.

- la Circolare DAIT n. 55 del Ministero dell'Interno del 20.05.2022 prot. 13434 sul corretto caricamento dati per il monitoraggio di tali contribuzioni.

VISTE le recenti disposizioni:

- le nuove checklist DNSH, due liste di controllo sono associate alle schede tecniche (1 – Costruzione di nuovi edifici; 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali) della Guida Operativa per il rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm), opportunamente modificate al fine di prevedere uno specifico punto di controllo in relazione all'esclusione delle caldaie a gas dall'intervento;
- La Legge n. 41 del 21 aprile 2023 (entrata in vigore il 22 aprile 2023), di conversione del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 c.d. PNRR ter, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", la quale stabilisce:
 - l'art. 14, comma 4, limitatamente agli interventi finanziati con le risorse PNRR e PNC, estende fino al 31 dicembre 2023, salvo che non sia previsto un termine più lungo, le disposizioni del D.L. 76/2020 (cd. Decreto Semplificazioni), relative alle procedure sotto e sopra soglia [art. 1 e art. 2 D.L. 76/2020] - con esclusione dei poteri derogatori del comma 4 - alle verifiche antimafia, alle sospensioni, al CCT e alle disposizioni acceleratorie di cui all'articolo 8 del D.L. 76/2020. In tali casi, si applicano altresì le disposizioni del decreto "sblocca-cantieri" (n. 32/2019), che prevedono la sospensione del divieto di appalto integrato e dell'albo ANAC dei commissari e l'applicazione anche ai settori ordinari dell'inversione procedimentale. Per le procedure afferenti alle opere a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per i comuni non capoluogo di provincia per procedure con importi sotto soglia è possibile non applicare gli obblighi di aggregazione di cui al co. 4 art. 37;
- la circolare esplicativa del 12.07.2023 del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti di chiarimento interpretativo e prime indicazioni operative per il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi alle procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al primo luglio 2023, che evidenzia: *"...omissis... Ai sensi dell'art. 225 comma 8 del D.Lgs. n.36/2023 prevede che "In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018.omissis... Per comprendere la reale portata normativa (nel tempo) delle disposizioni in esame, non può prescindersi (anche in tale caso) dal considerare la disposizione transitori di cui all'articolo 225 comma 8 del D.Lgs 36/2023 sopra richiamata, in base alla quale, per le procedure ad evidenza pubblica relative alle opere PNRR e assimilate, le disposizioni di cui al D.L. n. 77 del 2021, continuano ad applicarsi anche successivamente al 1° luglio 2023. Orbene, alla luce di una lettura congiunta delle due norme precitate, emerge, anche in tal caso: da un lato la chiara e perdurante (rectius: attuale) volontà del legislatore di prevedere con riferimento alle procedure afferenti alle opere PNRR e assimilate, un regime normativo "speciale" e derogatorio, allo scopo di favorire la celere realizzazione delle opere de quibus scongiurandosi così una eccessiva frammentazione delle stazioni appaltanti e pertanto, una inefficace dispersione delle relative procedure di gara;omissis... Ciò a conferma, già prima dell'entrata in efficacia del D.Lgs 36/2023, della volontà del legislatore di considerare le norme derogatorie, in materia di aggregazioni delle stazioni appaltanti e afferenti ad affidamenti PNRR/PNC – quali disposizioni speciali, costituenti ex se un corpus normativo, in relazione al quale le deroghe alla disciplina ordinaria introdotte dal D.L.77/2021, restano ferme ed efficaci nel tempo anche (e nonostante) intervenute successive modifiche normative alla disciplina (derogata)....omissis..."*
- il nuovo Codice dei Contratti, D.Lgs. n.36/2023, ai sensi dell'art. 225 comma 9 che prevede: *"A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui all'articolo 23 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 continuano ad applicarsi ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si*

intendono le procedure per le quali è stato formalizzato l'incarico di progettazione alla data in cui il codice acquista efficacia. Nel caso in cui l'incarico di redazione del progetto di fattibilità tecnico economica sia stato formalizzato prima della data in cui il codice acquista efficacia, la stazione appaltante può procedere all'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnico ed economica oppure sulla base di un progetto definitivo redatto ai sensi dell'articolo 23 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 .”

RITENUTO dar corso agli adempimenti al fine di poter rispettare i tempi impartiti dal Decreto di finanziamento;

RILEVATA la necessità di nominare quale RUP il tecnico comunale Geom. Lavagnino Marco a cui spetterà l'incentivo ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 50/2016 e s.m.i. come determinato come da regolamento comunale approvato con Delibera di Giunta Comunale n° 11 del 17/03/2021;

PRESO ATTO che:

- il presente provvedimento non comporta l'assunzione di impegni finanziari e che pertanto nulla rileva dal punto di vista contabile;
- è stato espresso il parere tecnico favorevole da parte del Responsabile del Servizio ai sensi dell'art.49 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

CON VOTI unanimi e favorevoli resi nei modi di legge;

DELIBERA

DI NOMINARE quale RUP degli INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO MEDIANTE STABILIZZAZIONE DI FRANE E CEDIMENTI SCARPATE STRADALE” – CUP: I87H22000240001 per un importo presunto complessivo di € 98.000,00 finanziato con al Decreto del ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economie e delle Finanze del 19/05/2023, registrato alla Corte dei Conti il 19 giugno 2023 ai sensi dell'articolo 139 e seguenti della Legge 30 dicembre 2018, m 145, il tecnico comunale Geom. Lavagnino Marco a cui spetterà l'incentivo ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 50/2016 e s.m.i. come determinato come da regolamento comunale approvato con Delibera di Giunta Comunale n° 11 del 17/03/2021;

DI DICHIARARE la presente deliberazione, con separata favorevole unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000 stante l'urgenza di appaltare i lavori entro il termine del 15 maggio 2022.

Del che si è redatto il presente verbale

IL SINDACO
Firmato digitalmente
GAETA Tiziana

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firmato digitalmente
Dott. MUSSO Giorgio